

il

# angelo

a fumetti

In quel tempo, Gesù disse ai farisei:

C'era un uomo ricco, che indossava vestiti di porpora e di lino finissimo, e ogni giorno si dava a lauti banchetti.



Un povero, di nome Lazzaro, stava alla sua porta, coperto di piaghe, bramoso di sfamarsi con quello che cadeva dalla tavola del ricco.



...ma  
erano i cani  
che venivano  
a leccare  
le sue piaghe.

Un giorno il povero morì  
e fu portato dagli angeli  
accanto ad Abramo.

Morì anche il ricco e fu sepolto.  
Stando negli inferi fra i tormenti,  
alzò gli occhi e vide di lontano  
Abramo, e Lazzaro accanto a lui.



Allora gridando disse:

Padre Abramo, abbi  
pietà di me e manda  
Lazzaro a intingere nel-  
l'acqua la punta del dito e  
a bagnarmi la lingua, perché  
soffro terribilmente in  
questa fiamma.



Ma Abramo rispose:

Figlio, ricòrdati che, nella  
vita, tu hai ricevuto i tuoi  
beni, e Lazzaro i suoi mali...

...ma ora in questo modo lui  
è consolato, tu invece sei in  
mezzo ai tormenti. Per di più  
tra noi e voi è stato fissato  
un grande abisso: coloro che  
di qui vogliono passare da voi,  
non possono, né di lì possono  
giungere fino a noi.





E quello replicò:

Allora, padre, ti prego di mandare Lazzaro a casa di mio padre, perché ho cinque fratelli. Li ammonisca severamente, perché non vengano anch'essi in questo luogo di tormento.



Ma Abramo rispose:

Hanno Mosè e i Profeti;  
ascoltino loro.



E lui replicò:

No, padre Abramo, ma se  
dai morti qualcuno andrà  
da loro, si convertiranno.



Abramo rispose:

Se non ascoltano Mosè e i  
Profeti, non saranno  
persuasi neanche se uno  
risorgesse dai morti.

